

GREEN PAPER
**SULLA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE IN MATERIA DI ISTRUZIONE
DEGLI ADULTI**

Contenuto

INTRODUZIONE	3
ATTIVITÀ E RISULTATI DELL'IO2: MAPPATURA DELL'IMPATTO, VALIDAZIONE E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE AE	4
SFIDE E DRIVER AFFRONTATI IN IO3: TOOLBOX	6
MESSAGGI CHIAVE PER IL DIALOGO POLITICO SULLA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE DI AE	9
Ruolo Marginale di AE	9
Lobbying più forte	9
Creazione e aggiornamento di una base giuridica	10
Sviluppo di misurazioni qualitative dell'impatto - indicatori di prestazione appropriati e metodi di valutazione	11
Approccio pratico comunitario alla Quality Assurance	12
Voce dello studente, Percorso dello studente	13
Frammentazione	14
PROSPETTIVA	15
BIBLIOGRAFIA:	17

INTRODUZIONE

Il Green Paper sulla valutazione della politica di istruzione degli adulti ha raccolto e unito tutti i risultati derivanti dall'attuazione del progetto CREATE 2 Evaluate, evidenziando casi di studio, lezioni apprese e buone pratiche identificate durante l'implementazione. I partner hanno contribuito allo sviluppo del Green Paper che ha presentato le esperienze raccolte durante i due anni di attuazione del progetto, i risultati dell'IO2, le sfide e i driver incontrati nello sviluppo di strumenti di valutazione delle politiche nell'IO3.

Il Green Paper è un documento di posizione multilaterale per proporre idee per lo scambio, la discussione e il brainstorming sul valore della valutazione d'impatto e della valutazione delle politiche degli interventi in materia di istruzione degli adulti. IO2 completato con successo: Mapping dell'impatto, della validazione e della valutazione delle politiche di istruzione degli adulti, nonché la progettazione degli strumenti di formazione necessari in IO3: Toolbox, che consente ai responsabili politici di utilizzare gli strumenti, il consorzio Create2Evaluate ha scritto il Green Paper che stimola la discussione sulla formulazione, l'attuazione e la valutazione delle politiche di istruzione degli adulti, in inglese Adult Education (AE).

Lo **scopo** del Green Paper è quello di accendere il dialogo politico sul ruolo dell'AE come catalizzatore per l'empowerment sociale ed economico in un momento in cui diverse tendenze convergono verso la necessità di migliorare l'AE a livello sistemico per le sue molteplici connotazioni legate a una società che invecchia e a un'economia in continua evoluzione. Il Libro verde è in grado di fornire informazioni e prove per la formulazione delle politiche, anche coinvolgendo le varie parti interessate e informando il processo del dibattito politico.

IO4 è l'ultimo output del progetto Create 2 Evaluate che fornisce gli strumenti di supporto per l'implementazione degli strumenti di valutazione delle politiche AE e per produrre impatto a livello sistemico in quanto è composto da due elementi principali:

La prima parte è una **“Training Suite”** che definisce e spiega chiaramente tutte le aree e gli strumenti per l'implementazione degli strumenti di valutazione delle politiche AE. Training Suite è progettato per i gruppi target di responsabili politici per guidarli con procedure passo-passo sull'uso e l'implementazione degli strumenti per valutare gli interventi politici nel dominio dell'AE. Questo è un elemento cruciale, in quanto fornisce consigli pratici su come implementare gli strumenti di valutazione in diversi contesti operativi.

La seconda parte del **Green Paper** è stata redatta con l'obiettivo di innescare il dialogo politico e lo scambio su come far progredire il discorso sull'importanza dell'istruzione degli adulti per lo sviluppo socioeconomico e l'integrazione. Si rivolge all'intera gamma di responsabili politici locali, regionali, nazionali e dell'UE per sensibilizzarli sull'importanza di una solida formulazione e valutazione delle politiche in materia di AE.

Il Green Paper è una grande aggiunta **innovativa** al dominio politico dell'AE, in quanto apporta nuovi input e prove per l'elaborazione e la valutazione delle politiche in AE. Colma una lacuna nel campo delle politiche pubbliche per l'AE poiché ora non ci sono documenti di posizione politica che forniscano un'istantanea del panorama delle politiche pubbliche in termini di

valutazione dell'impatto. È inoltre pronta a generare un impatto immediato e tangibile a livello macroeconomico. Il Green Paper stimolerà il dialogo politico su mezzi, meccanismi e strumenti per la valutazione delle politiche in AE, accendendo il dibattito e fornendo preziose informazioni e prove.

ATTIVITÀ E RISULTATI DELL'IO2: MAPPATURA DELL'IMPATTO, VALIDAZIONE E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE AE

4

L'obiettivo del progetto CREATE2Evaluate Erasmus+ (2020-2022, Intellectual Output 2 (IO2)), è identificare strumenti affidabili per la valutazione dell'istruzione degli adulti a vari livelli di governance. Nell'ambito dell'IO2 otto partner dell'UE che lavorano nel campo dell'istruzione degli adulti a livello di politica e attuazione, hanno mappato il loro attuale panorama politico in termini di misurazione, valutazione e monitoraggio dell'istruzione degli adulti. I partner hanno intrapreso una revisione completa della letteratura. Il consorzio ha condotto ricerche primarie e secondarie, intervistato ventisette parti interessate nel campo dell'educazione degli adulti e condotto un sondaggio tra le principali parti interessate, fornito da altri trentasei intervistati. I partner del progetto hanno mappato e identificato metodi, strumenti e risorse per valutare i programmi e le iniziative di educazione degli adulti utilizzati in tutte le loro regioni. L'analisi della letteratura europea e internazionale sull'argomento ci ha portato quadri e modelli per la formulazione e la progettazione delle politiche che includono naturalmente la dimensione di "misurazione" e "valutazione", ma i termini di descrizione sono troppo ampi e astratti per essere incorporati senza la necessità di consulenti esperti. In generale, e al di fuori di questi contesti macroscopici, le nostre osservazioni, e i risultati che abbiamo raccolto da fonti primarie e secondarie, indicano che effettivamente i processi di valutazione sono svolti, ma solo per quanto riguarda i vincoli di bilancio.

La Commissione europea, nello studio delle sfide legate a un'efficace valutazione delle politiche di formazione ambientale a livello dell'UE, ha osservato in *"An in-depth analysis of adult learning policies and their effectiveness in Europe"* (2015, p.149) quanto segue:

- Qui ci sono prove sostanziali su alcune azioni politiche che si sono dimostrate efficaci, in particolare nell'aumentare i tassi di partecipazione degli adulti all'apprendimento.
- Tuttavia, molte di queste politiche efficaci non sono in vigore in molti Stati membri o hanno una portata limitata. Quando questo tipo di politiche sono in atto, raramente hanno obiettivi misurabili espliciti, la loro efficacia è raramente monitorata sistematicamente e le loro prestazioni sono raramente valutate.
- Tuttavia, esiste una buona base di statistiche europee sull'apprendimento degli adulti per migliorare la progettazione, la valutazione e il monitoraggio di queste politiche.
- Migliorare le prove, in particolare attraverso il monitoraggio amministrativo dell'attuazione delle politiche, rafforzerebbe ulteriormente la capacità dei paesi di garantire l'efficacia delle loro politiche di apprendimento degli adulti.

Il documento della Commissione europea “Towards more effective adult learning policies” (2016) suggerisce di adottare 6 step verso politiche di apprendimento degli adulti, più efficaci:

1. Aumentare la disponibilità degli adulti a partecipare e il loro atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento.
2. Incoraggiare gli investimenti dei datori di lavoro nell'apprendimento degli adulti.
3. Migliorare l'accesso all'apprendimento per i gruppi svantaggiati e difficili da coinvolgere.
4. Migliorare la rilevanza dell'apprendimento degli adulti per tutti i soggetti coinvolti.
5. Garantire la qualità delle opportunità di apprendimento agile.
6. Coordinare la politica di apprendimento degli adulti a livello nazionale, regionale e locale.

5

IO2 - Mapping the Impact, Validation and Evaluation of Adult Education Policies, il secondo intellectual output, ha rilevato che la valutazione AE a livello dell'UE è altamente frammentata e manca di definizioni e standard comuni. Ciò rende molto difficile per i responsabili politici controllare e valutare l'efficacia delle attuali politiche di impatto ambientale. È necessario uno sviluppo politico chiaro, coerente e diretto. Qualsiasi quadro di valutazione dell'impatto ambientale dovrebbe garantire che la coerenza delle politiche interorganizzative avvenga in termini verticali e orizzontali. La coerenza verticale richiede che i diversi livelli di governo – nazionale, regionale e locale – seguano obiettivi politici comuni e allineino i sistemi di finanziamento, accreditamento e garanzia della qualità. La coerenza orizzontale implica che vi sia comprensione e coordinamento tra i settori politici all'interno del governo nazionale, regionale o locale, ad esempio che il ministero dell'Istruzione e il ministero dell'Occupazione condividano concetti, processi e risultati relativi all'istruzione degli adulti. La sfida per la più ampia comunità di apprendimento degli adulti è quella di articolare obiettivi e indicatori per l'apprendimento degli adulti che catturino le concezioni e le pratiche umanistiche dell'apprendimento non formale degli adulti. L'articolazione di tale metrica garantirebbe che questo dominio dell'apprendimento degli adulti non possa più essere considerato “invisibile” dallo stato.

Molte politiche di istruzione degli adulti, a livello locale e regionale, non sono valutate sistematicamente. Ciò è in parte dovuto alla mancanza di strumenti adeguati a farlo da parte dei responsabili politici.

L'educazione degli adulti in molti paesi è vista come una politica di Cenerentola, con scarse risorse e una mancanza di un'efficace pianificazione a lungo termine e di coordinamento tra i suoi attori. La mancanza di coerenza delle politiche può avere un impatto debilitante sullo sviluppo dell'istruzione degli adulti. Coerenza delle politiche significa garantire che gli obiettivi e i processi politici in un settore non contraddicano o mettano a repentaglio quelli di un altro. (Mallows, 2018, pp.13-14)

SFIDE E DRIVER AFFRONTATI IN IO3: TOOLBOX

Secondo il rapporto OCSE *Monitoring learning outcomes of adult learning programmes (2019)* “... È importante ricordare che non tutto ciò che vorremmo misurare può essere misurato. Infatti, solo l'adozione di più indicatori e di **vari metodi di valutazione** può fornire un quadro chiaro ed esaustivo dell'impatto dei programmi di apprendimento sui risultati degli adulti. Inoltre, l'uso di approfondimenti qualitativi può essere altrettanto importante per guidare la comprensione dei risultati, in particolare per quanto riguarda i più ampi benefici dell'educazione degli adulti”. Per comprendere i benefici più ampi della partecipazione all'AE e i suoi impatti più ampi e inaspettati, potrebbero essere particolarmente utili dati qualitativi, innescando un'auto-riflessione approfondita e prospettive multiple, da parte di studenti e altri attori. I dati raccolti utilizzando diversi metodi e strumenti come questionari, interviste semi-strutturate, focus group, corroborati da dati provenienti da fonti ufficiali, come dati amministrativi (ad esempio, stato occupazionale al momento della formazione e almeno un anno dopo la formazione, dati sui servizi sanitari, retribuzioni) potrebbero fornire una visione più realistica della reale utilità di un programma.

Pertanto, il nostro obiettivo in IO3 era quello di creare un insieme di strumenti che valutassero le politiche di educazione degli adulti in modo completo, coprendo tutte le fasi e i processi, con particolare attenzione a:

- coerenza degli obiettivi e dei risultati rispetto all'agenda dell'UE per l'istruzione degli adulti;
- il processo di creazione del programma stesso;
- inclusività dei programmi e attenzione ai gruppi svantaggiati e vulnerabili;
- l'attuazione dei programmi, compreso il suo adeguamento alle esigenze del gruppo target, la fornitura delle attrezzature necessarie e la specializzazione dei professionisti;
- il beneficio e il valore aggiunto della partecipazione ai programmi di valutazione AE per i beneficiari, in termini di miglioramento delle competenze, occupabilità, integrazione sociale e benessere, tra gli altri;
- se la valutazione del programma viene effettuata fino al completamento del programma e i risultati e le conclusioni di tale valutazione vengono utilizzati per migliorare le future politiche educative.

Create2Evaluate offre un set completo di strumenti sviluppati appositamente per la valutazione dei programmi AE. I creatori di programmi apprezzano una selezione più ampia di strumenti, in modo da poter scegliere quello più adatto per ogni situazione. A volte potrebbe essere un'intervista, a volte un sondaggio anonimo. Questi strumenti possono colmare l'attuale lacuna e contribuire al miglioramento delle politiche e dei programmi di AE. Questi strumenti pronti all'uso possono essere utilizzati dalla comunità educativa e dai responsabili politici per l'attuazione diretta o essere una solida base per lo sviluppo di un sistema di valutazione completo in AE.

Attualmente, la valutazione si concentra ancora maggiormente sui risultati ed è condotta ex post: strumenti più facilmente disponibili che consentano uno spostamento dell'attenzione

aiuterebbero il processo e incoraggierebbero una valutazione continua anche durante la durata di un programma. Al giorno d'oggi, in alcuni casi, ciò avviene per programmi e strategie più recenti che non hanno ancora esperienza dei precedenti cicli di attuazione. Laddove gli adeguamenti possano essere apportati tempestivamente o immediatamente, ciò migliorerà notevolmente la fattibilità del programma e la sua efficacia. Cambiare l'atteggiamento nei confronti della valutazione e incoraggiare le agenzie a incorporare diversi punti di vista ed esperienze andrà a beneficio del settore dell'istruzione degli adulti a lungo termine.

Ciascuna delle risorse per il ToolBox è stata progettata per essere il più neutrale possibile sul territorio, il che è fondamentale per migliorare la loro grande trasferibilità e il potenziale di replicabilità. D'altra parte, gli strumenti forniti dai partner desiderano essere fortemente operativi e orientati alla pratica, ristretti a quelle che potrebbero essere esigenze di valutazione concrete anche per i responsabili politici e i fornitori (operanti a livello formale, informale e non formale).

La creazione degli strumenti è stata impegnativa e semplice allo stesso tempo a causa della complessità intrinseca del compito, ma anche gratificante se consideriamo i potenziali benefici che questi strumenti possono fornire all'educazione degli adulti e alla comunità educativa. La sfida principale che abbiamo affrontato nello sviluppo degli strumenti è stata la mancanza di riferimenti relativi alla valutazione dei programmi educativi che potrebbero servire come punto di partenza per l'educazione degli adulti. Questa stessa mancanza di riferimenti ha evidenziato la rilevanza del nostro lavoro.

Tuttavia, è stato semplice sviluppare le indagini nell'ambito del progetto per la creazione del programma dell'area 2 a livello di politica/pubblica amministrazione. Le domande affrontano problemi centrali incontrati da più attori durante i progetti precedenti. Abbiamo raccolto input da coordinatori di progetto e manager coinvolti nell'attuazione di progetti finanziati da fonti pubbliche, nonché da agenti governativi non eletti che lavorano per i ministeri e quindi rappresentano i finanziamenti. Abbiamo chiesto loro cosa avesse funzionato bene in passato e quali insidie avessero fatto inciampare i beneficiari. È diventato chiaro che separare il fornitore di gruppi target e il terzo settore avrebbe offerto approfondimenti più precisi, quindi abbiamo sviluppato due sondaggi su misura per le attività di ciascun gruppo. I sondaggi possono essere inviati agli agenti coinvolti nel processo di formulazione delle politiche allo scopo di raccogliere feedback o essere utilizzati come base per colloqui o conversazioni di focus group. Possono anche essere facilmente trasferiti in formato digitale utilizzando un fornitore di sondaggi online preferito e inviati ai partecipanti. Gli strumenti sviluppati per l'area 2 si completano a vicenda, consentendo all'ente pubblico che gestisce il processo di valutazione di scegliere un formato più adatto alle proprie esigenze, dalle indagini virtuali anonime alle conversazioni dirette con i focus group.

Area 6 La continuità della valutazione del programma e l'utilizzo dei suoi risultati per migliorare le politiche di valutazione ambientale sono fondamentali per portare la valutazione al di là della raccolta dei dati. Spesso, è qui che il processo si ferma, a volte perché non esiste un chiaro mandato per attuare i cambiamenti, a volte semplicemente perché non c'è tempo per sviluppare nuove strategie. Gli strumenti mostrano agli utenti come affrontare la convalida con pochi semplici passaggi: non dobbiamo iniziare affrontando grandi

cambiamenti, possiamo iniziare in piccolo e prendere le cose passo dopo passo. I fattori di successo e il caso di studio significano motivare le persone a iniziare da qualche parte e provare qualcosa anche se non ha risultati appariscenti immediati. Le piccole cose possono sommarsi nel tempo.

Dopo aver sviluppato e messo insieme gli strumenti nel ToolBox, i partecipanti hanno raccolto **feedback** dalle parti interessate sugli strumenti, attraverso un semplice modulo di 5 domande aperte. Insieme al modulo, hanno fornito informazioni di base sul contesto, il progetto, l'area e informazioni specifiche sugli strumenti. Il profilo delle parti interessate invitate al progetto pilota includeva: responsabili politici nel campo dell'AE (consigli locali, personale che lavora per le autorità educative nazionali), fornitori di servizi pubblici regionali rilevanti per l'AE (coordinati dal Ministero della Cultura), fornitori di formazione AE (pubblici e privati).

Sono stati raccolti feedback sui seguenti aspetti:

- Rilevanza: quanto è rilevante lo strumento per l'attività dell'organizzazione e quanto bene soddisfa le esigenze dell'organizzazione
- Efficacia: lo strumento ha il potenziale per migliorare le attività dell'organizzazione?
- Impatto: ha un impatto sull'organizzazione e al di fuori dell'organizzazione?
- Innovazione: se lo strumento è innovativo per l'organizzazione e se hanno usato strumenti simili prima.
- Trasferibilità: lo strumento potrebbe essere adattato per altri contesti o utilizzato da altre organizzazioni?

Molteplici risposte hanno indicato conversazioni aperte tra vari agenti per migliorare la qualità delle politiche e dei programmi; Gli esempi includono focus group, interviste strutturate e non strutturate, gruppi di lavoro, ecc. Tuttavia, è difficile trovare standard qualitativi per il settore dell'istruzione come linee guida, poiché la maggior parte della valutazione è ancora di risultati, non di processi. I partner dell'intervista hanno anche espresso scetticismo nei confronti del sovraccarico delle conversazioni con un approccio eccessivamente accademico. Un avvertimento importante è che una maggiore standardizzazione non migliora l'utilità dei risultati e gli agenti preferirebbero di gran lunga avere risposte oneste, dettagliate e non strutturate che perderanno informazioni utili piuttosto che essere appesantiti dal rigore accademico.

Durante i colloqui formali con le parti interessate e nel processo di compilazione dei feedback e delle impressioni raccolti durante la convalida dei curricula CREATE2Evaluate, la percezione comune che emerge dall'ecosistema sia dei responsabili politici che dei professionisti è che, a volte, l'intero processo di traduzione dalla politica alla pratica richiede più tempo ed energia a causa del fatto che le persone non sono in possesso di conoscenze di facile accesso, know-how e risorse.

Durante la fase di convalida, tutte le parti interessate e i responsabili politici, che abbiamo contattato, hanno espresso il loro interesse e gratitudine per la realizzazione di questa iniziativa. Molti di loro hanno dichiarato di non avere questo tipo di strumenti e li considerano molto rilevanti per migliorare le politiche educative di AE.

DOMANDA: Potresti immaginare che il framework / modello / risorse ispirate da CREATE2Evaluate possano essere incorporate dalle politiche locali come parte strutturale e integrante dell'implementazione e della transizione della politica in strategia?

MESSAGGI CHIAVE PER IL DIALOGO POLITICO SULLA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE DI AE

Ruolo Marginale di AE

L'istruzione degli adulti svolge un ruolo marginale rispetto all'istruzione formale in tutti i paesi, tra le altre ragioni, a causa del budget limitato disponibile. Lo status svantaggiato dell'educazione degli adulti rende essenziale la valutazione dei programmi educativi. Tale valutazione determinerà quali fasi della formulazione del programma possono essere migliorate o ottimizzate e allocare risorse limitate in modo più efficiente.

I beneficiari dell'istruzione degli adulti hanno circostanze e bisogni (economici, sociali, vitali) diversi da quelli di altri gruppi target di programmi di formazione. Pertanto, richiedono programmi educativi specificamente adattati alla loro realtà e questi programmi devono essere adeguatamente valutati per rilevare i loro punti deboli e migliorarli di anno in anno.

Nella maggior parte dei casi, le tre abilità di base (lettura, scrittura e calcolo) non sono direttamente affrontate nei programmi. D'altro canto, viene data maggiore attenzione ai VET e alle competenze professionali per l'occupazione e la (re)integrazione nel mercato del lavoro, che di per sé non è un risultato negativo, ma è solo indicativo della mancata corrispondenza tra livello politico e livello pratico. L'AE come elemento politico si sovrappone ad altri settori politici (sociale, VET, istruzione, occupazione, educazione liberale, partecipazione civica, ecc.), rendendo difficile per i responsabili politici locali “afferrare” il concetto di AE, nonostante l'invecchiamento della società e la dimensione dell'apprendimento permanente.

- “Distanza” percepita di come l'AE è considerata e percepita tra i diversi livelli politici (ad esempio, il Cedefop e le strategie dell'UE menzionano chiaramente l'AE, ma più si scende lungo i livelli politici, più il concetto diventa sfocato, cioè la distanza **tra Bruxelles e le autorità locali** su cosa sia e cosa faccia l'AE)
- L'AE **non** è percepita come **un elemento politico a sé stante**

Lobbying più forte

I dati dell'analisi suggeriscono che i programmi di base di valutazione AE dipendono troppo dal ciclo delle opportunità di finanziamento dell'UE (sia centralizzate che gestite a livello di governo locale). Ciò è indicativo del fatto che molti sistemi nazionali di formazione non sono “finanziariamente” autoaffidabili e non possono diversificare adeguatamente la loro offerta formativa a una coorte che sarebbe disposta a pagare per nuove opportunità di sviluppo delle capacità (cioè imprenditori affermati).

Il finanziamento è un punto di contesa continua. Mentre ci sono alcuni finanziamenti di base nella maggior parte dei Länder tedeschi, gli importi non sono affatto sufficienti per mantenere a galla i fornitori e la pressione per acquisire costantemente progetti drena risorse (soprattutto manodopera) dalle attività regolari che sono ancora altrettanto importanti.

Il precario finanziamento del settore si riflette nei bassi salari per il personale permanente e per i formatori freelance, su cui fa molto affidamento. I prossimi anni vedranno un cambiamento generazionale nel livello del personale e la natura relativamente poco attraente del mercato del lavoro AE ha già molti fornitori che temono di non trovare personale qualificato.

Le opportunità di finanziamento sono spesso strettamente regolamentate e legate a obiettivi molto specifici: ciò che non risponde a una particolare crisi o segue una tendenza viene perso. Tuttavia, il finanziamento continuo è di fondamentale importanza per mantenere sul tavolo argomenti meno “caldi” ma che coprono le basi essenziali. Un approccio sostenibile all'istruzione cerca di costruire competenze durature e strutture solide piuttosto che costringere costantemente i fornitori a correre dietro a nuovi progetti a scapito delle condizioni di lavoro e dell'impegno lavorativo.

Anche se il settore AE è stato il principale cavallo di battaglia negli sforzi di integrazione degli anni precedenti, non riceve l'attenzione e la cura generale da parte delle autorità che merita. È necessaria una lobby più forte per ottenere un riconoscimento aperto del ruolo cruciale svolto da AE nel facilitare il costante sviluppo di una società forte, democratica e responsabilizzata – riconoscimento che dovrebbe assumere la forma di un solido quadro giuridico, stabilità finanziaria e sicurezza del lavoro.

Creazione e aggiornamento di una base giuridica

Le leggi che regolano il settore dell'istruzione degli adulti finanziato con fondi pubblici forniscono alla popolazione un senso di sicurezza nella consapevolezza che la loro istruzione e l'ulteriore sviluppo valgono l'investimento e il sostegno. Le leggi e i regolamenti devono, tuttavia, essere aggiornati regolarmente per riflettere le mutevoli esigenze della società. Ad esempio, *“il Libro bianco irlandese sull'istruzione degli adulti - Imparare per la vita” (2000)* ha ventidue anni e non ha avuto una seria revisione dell'attuazione negli anni successivi.

Ad eccezione di Amburgo, tutti gli stati federali tedeschi hanno leggi o leggi sull'istruzione che garantiscono alle loro popolazioni il diritto all'istruzione superiore al di là del sistema scolastico regolare (gratuito). Con ciò deriva anche il diritto al finanziamento pubblico per i fornitori che soddisfano i criteri. Sebbene questo finanziamento non inizi nemmeno a coprire i costi di un'organizzazione fornitrice, si tratta di un reddito affidabile (che copre tra il 15 e il 20% a seconda dell'organizzazione) con aiuti pubblici disponibili anche come ha dimostrato la crisi di Covid-19. Mentre il settore dell'istruzione degli adulti è stato colpito molto duramente, gli stati federali sono stati in grado di distribuire aiuti di emergenza ai fornitori ammissibili.

Sviluppo di misurazioni qualitative dell'impatto - indicatori di prestazione appropriati e metodi di valutazione

Laddove la valutazione/gestione della qualità non è un requisito specifico (come spesso accade nei programmi finanziati dall'UE, ma non tanto in quelli regionali o locali), i programmi sono spesso ancora creati in vacuum relativi. Gli esperti legali compongono regolamenti che possono essere esaminati dai colleghi, ma raramente dai rappresentanti della pratica. L'apertura del processo di formulazione lo renderà più lungo e trovare un linguaggio comune tra amministrazione e pratica può essere una sfida; Tuttavia, creerà anche programmi più ricchi ed efficienti che rispondono in modo più appropriato alla realtà.

Quality and Qualifications Ireland (QQI) è l'agenzia statale indipendente responsabile della promozione della qualità e della responsabilità nell'istruzione e nella formazione in Irlanda. Il monitoraggio continuo e la revisione periodica di un programma sono utilizzati come un'opportunità per valutare tale programma con il vantaggio dell'esperienza di erogazione del programma che incorpora il feedback del personale e degli studenti. Tali prove si riflettono nei dati relativi all'iscrizione degli studenti e al tasso di completamento del programma; Il feedback e le valutazioni dei centri AE del programma di studenti, insegnanti, formatori, datori di lavoro e/o industria sono guidati dal manuale di monitoraggio e revisione del programma QQI. Ci sono 3 fasi per la revisione del programma:

- Fase 1 - auto-valutazione,
- Fase 2 - valutazione esterna e reporting,
- Fase 3 - ri-validazione.

Tuttavia, è stato notato nelle interviste durante la fase pilota, che se un professionista non ha familiarità con il linguaggio e i significati del processo di monitoraggio e revisione del programma, allora è perso.

L'approccio in tre fasi: valutazione > personalizzazione > convalida manca nell'attuazione. Molti programmi di formazione si basano su programmi generici che non rientrano nelle raccomandazioni del Consiglio. Questo mette in discussione l'idea se la linea guida sartoriale viene messa in pratica.

Ci sono molti fattori che sembrano essere significativi nella progettazione di una politica efficace e coerente. Tuttavia, soprattutto, una cooperazione efficace tra tutte le parti interessate è fondamentale e affinché ciò accada le parti interessate devono essere chiare sulle proprie responsabilità e su ciò che possono guadagnare e ci deve essere fiducia tra loro (Mallows, 2018, p.15).

- Il ciclo di feedback tra "valutazione" e definizione di nuove politiche è frammentato e non lineare
- Nel contesto dell'AE, la valutazione è più comune nella pratica piuttosto che a livello politico: ad esempio, gli interventi e i programmi di valutazione AE sono sempre valutati, ma non le politiche alla base di tali programmi di valutazione AE

Approccio pratico comunitario alla Quality Assurance

Attualmente, esperti di organizzazioni del terzo settore (ad esempio, università) sono chiamati a bordo per la consultazione e questo è un buon segno verso un approccio politico sempre più aperto. Tuttavia, queste intuizioni possono ancora essere accademiche e dipendono dal fatto che questi attori abbiano reti forti e diversificate. Mentre questo input non dovrebbe essere evitato, gettare una rete più ampia e includere l'esperienza della "base" (fornitori, formatori, studenti, ...) dovrebbe essere la prossima mossa. Includere la voce delle organizzazioni di fornitori e persino dei discenti sarebbe un modo per radicare i programmi in modo più solido nella pratica quotidiana di attuazione. Inoltre, faciliterà anche l'assunzione di prospettive tra tutti gli agenti coinvolti, non solo da parte dei responsabili politici e degli amministratori, ma anche dei fornitori; acquisire una comprensione più profonda delle prospettive, delle speranze e delle sfide degli altri servirà a creare una comunità più forte nel settore AE.

In Irlanda una vasta rete di fornitori di istruzione comunitaria lavora in collaborazione con gli ETB, utilizzando la loro portata locale e la connettività per sviluppare progetti di apprendimento per soddisfare le esigenze locali e responsabilizzare i loro studenti e le comunità. Tuttavia, gli approcci all'educazione della comunità tra gli ETB sono incoerenti, il che significa che il livello e l'obiettivo dei finanziamenti differiscono sostanzialmente da regione a regione. Mentre la forza dell'educazione comunitaria deve rimanere un approccio "dal basso", è necessario garantire che vi sia un sostegno generale per le buone idee e progetti in tutto il sistema e che le comunità beneficino allo stesso modo del sostegno finanziario e di altro tipo indipendentemente da dove si trovano.

C'è un'opportunità mancata per integrare molti dei potenti e innovativi progetti di apprendimento basati sulla comunità che già esistono. La tecnologia offre anche un potenziale significativo per sviluppare l'istruzione degli adulti e della comunità e ampliare l'accesso ai gruppi più emarginati, in particolare quelli nelle aree rurali che non possono recarsi nei principali college FET o HE nelle aree più urbane, o che sono costretti a lasciare le loro case a causa di doveri di cura o altre circostanze. Lo sfruttamento delle tecnologie digitali potrebbe certamente avvantaggiare i fornitori di AE nel raggiungere il loro (potenziale) pubblico, ma una quantità schiacciante di dati conferma il ritardo complessivo delle istituzioni di AE nell'abbracciare percorsi di digitalizzazione orientati a lungo termine. Rispetto ad altri ambienti educativi, AE e VET sembrano quelli più in ritardo: sono necessarie misure urgenti, sia nel senso delle infrastrutture disponibili che dell'alfabetizzazione digitale dei formatori. Numerose risorse sono fornite dalla Commissione Europea (vedi ad esempio DigComp 2.2, DigCompORG e DigComp EDU) ma ancora una volta queste opportunità sembrano perdersi nel passaggio dal macro al micro livello.

Un quadro educativo comunitario dovrebbe pertanto essere sviluppato da SOLAS, ETB, fornitori di istruzione comunitaria, discenti e altre parti interessate pertinenti (ad esempio, Dipartimento per l'istruzione superiore e superiore, la ricerca, l'innovazione e la scienza, Dipartimento per lo sviluppo rurale e comunitario, Pobal, Aontas e la ruota) per garantire un approccio più coerente. (Irlanda, 2020)

L'idea di creare organi consultivi (composti da esperti, parti interessate e, naturalmente, discenti) per consigliare i responsabili politici sulla praticabilità dei programmi politici ha

Con il sostegno del programma Erasmus+ dell'Unione Europea.
Questo documento e il suo contenuto riflettono solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

acquisito influenza negli ultimi anni: consultare i gruppi che attueranno le misure e coloro che dovrebbero beneficiarne in anticipo migliorerà le possibilità che i programmi abbiano successo, vedano l'adozione e abbiano un impatto reale sulla vita delle persone. Questo approccio dovrebbe ricevere maggiore attenzione come mezzo per coinvolgere la società civile in processi che altrimenti potrebbero essere dominati da esperti; Il passaggio alla co-creazione dell'esperienza di apprendimento non dovrebbe iniziare in classe, ma molto prima nella fase iniziale del programma.

Voce dello studente, Percorso dello studente

Il concetto di percorso dello studente, in ogni punto che interagisce con il sistema, aiuta a concettualizzare la coerenza delle politiche. La centralità della voce dei discenti nella definizione della politica e dell'offerta in materia di istruzione degli adulti è attualmente un'omissione significativa.

Può essere difficile mettere la voce dello studente al centro del processo di revisione delle politiche a causa della natura transitoria dello studente. Anche il coinvolgimento degli studenti può essere una sfida. AONTAS è l'organizzazione nazionale irlandese per l'apprendimento degli adulti, è un fattore chiave per garantire che la voce degli studenti sia articolata e ascoltata dai responsabili politici. All'interno di AONTAS il Community Engagement Network rappresenta 100 fornitori gestiti in modo indipendente che lavorano in modo collaborativo, condividendo informazioni e risorse e impegnandosi nello sviluppo professionale. AONTAS (2019) raccomanda che il governo affronti la necessità di creare un sistema riconosciuto e accettato per misurare i risultati dell'istruzione non formale, in particolare l'educazione comunitaria in Irlanda. Il loro piano strategico per il periodo 2019-2022 si concentrerà su:

1. Voce dello studente: creare una società inclusiva per l'apprendimento permanente
2. Un fiorente settore dell'istruzione comunitaria
3. Apprendimento permanente per la sostenibilità

La vasta eterogeneità dei (futuri) discenti che beneficiano dei programmi di AE rappresenta certamente un indicatore della grande reattività di questi ecosistemi alle molteplici esigenze emergenti dalla società. I punti salienti della letteratura e della pratica confermano che il tema della diversità, dell'equità e dell'inclusione (DEI) è davvero estremamente attuale e rilevante. Allo stesso tempo, è questa eterogeneità che aggiunge nuovi livelli di complessità alla discussione condotta dai partner di CREATE2Evaluate. In conformità con una prospettiva centrata sul discente, l'offerta educativa non può ignorare l'età, il genere e lo sfondo socioculturale degli obiettivi:

- Migranti minorenni
- Migranti di seconda generazione
- In età scolare
- In età adulta
- Donne
- Adulti non qualificati
- Rifugiati
- Persone con disabilità
- Persone che vivono in zone svantaggiate e rurali

Con il sostegno del programma Erasmus+ dell'Unione Europea.
Questo documento e il suo contenuto riflettono solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.



Prove provenienti dal contesto italiano, e corroborate dai risultati presentati a livello di progetto, sembrano confermare che la reattività a questa identità di diversità e inclusione (D&I) scarseggia una volta messa in pratica. Il ragionamento non è facile da valutare, ma la maggior parte potrebbe essere dovuta alla mancanza di una cultura organizzativa incline a identificare la sua istituzione e le persone che vi partecipano come co-leader dei paradigmi DEI.

La mancanza di una missione orientata a lungo termine sembra anche avere un impatto negativo sui potenziali di sensibilizzazione della fornitura di AE: sebbene i dati sembrano confermare che finalmente sempre più cittadini accedono ai servizi di formazione e istruzione, il turnover è ancora considerevolmente basso tra quei gruppi e dati demografici che ne avrebbero più bisogno. Una ragione univoca perciò non è di facile considerazione, ma potrebbe essere collegata al fatto che:

- la gamma di offerte di formazione e istruzione è ancora relativamente stagnante: aumenta in numero ma non in natura, non riuscendo a sua volta a coinvolgere e attirare l'interesse di intere coorti di potenziali target
- i partecipanti alla rete nazionale di fornitori di AE sono tentati di operare in modo indipendente l'uno dall'altro, con scarso interesse per il networking e per la realizzazione di iniziative diffuse
- marketing e PR sono ancora legati ai mezzi tradizionali, che sembrano una scarsa reattività ai paradigmi e ai linguaggi di comunicazione dei nuovi media.

Le iniziative di AE non sono dati interessanti suggeriscono che i potenziali obiettivi dei programmi di apprendimento degli adulti mancano di motivazione / interesse a impegnarsi. Questo potrebbe essere davvero un problema di come le iniziative AE sono commercializzate e promosse a livello nazionale e locale, come gli operatori AE si rivolgono alla loro coorte di riferimento, progettano, strutturano e implementano piani di comunicazione e come riescono a vettoriare il valore aggiunto delle iniziative AE.

Frammentazione

Nei centri di AE vengono condotte molte valutazioni qualitative e i preziosi dati che emergono rimangono sepolti lì. Ciò appare in parte dovuto alla mancanza di un quadro centralizzato e sistematico, nonché di opportunità per un'analisi globale. Vi è una netta mancanza di valutazione delle politiche di istruzione degli adulti in tutti i paesi partner. L'attuale sistema di valutazione incide sulla capacità dei responsabili politici di sviluppare politiche coerenti nel settore dell'istruzione degli adulti e dell'apprendimento permanente ed è problematico. L'OCSE raccomanda di rafforzare il coordinamento e la coerenza delle politiche.

Il ciclo di feedback tra valutazione e sviluppo delle politiche appare scollegato e non allineato. Ciò può essere dovuto a una cultura alla base dell'elaborazione delle politiche o alla mancanza di informazioni condivise sul ciclo e sui processi politici. Pertanto, la valutazione a livello di programma / Comitati per l'istruzione e la formazione (ETB) è condotta come una procedura normativa, piuttosto che come un'illuminazione su come fare politiche migliori, fantasiose e

creative. I sistemi potrebbero non parlare tra loro. Potrebbe esserci una disconnessione tra le organizzazioni di fornitori e i responsabili politici, cioè il governo. Ad esempio, in Irlanda l'elaborazione delle politiche in AE è condotta attraverso quattro organismi statutari; SOLA; Dipartimento di Educazione e Scienze; Department of Further Higher Education Research Innovation and Science and Further Education & Training Awards Council/Quality and Qualifications Ireland sono tutti responsabili dell'elaborazione delle politiche nel campo dell'istruzione degli adulti.

I recenti dati forniti da EUROSTAT offrono l'immagine di un ecosistema AE dell'UE piuttosto stagnante, altamente frammentato e autoreferenziale rispetto ai contesti locali. In generale, abbiamo osservato che le prospettive nazionali di AE sembrano divergere da quello che dovrebbe essere un "approccio dell'UE" all'AE e all'LLL. (Eurostat, 2022)

15

- **La frammentazione** del ciclo politico e i diversi approcci variano non solo tra gli Stati membri, ma anche geograficamente all'interno degli Stati membri, a livello locale.

PROSPETTIVA

Il concetto stesso di *valutazione* affrontato dal progetto CREATE2 è molto complesso per essere discusso sotto questo ombrello di analisi dell'UE. Ciò richiederebbe che le istituzioni dell'UE fornissero, sia a livello politico che pratico, un modello standardizzato a cui tutte le parti interessate possano fare riferimento nell'esame dei loro programmi e politiche di valutazione AE. D'altra parte, l'istituzione di tale quadro sarebbe molto controversa e poco pratica:

- controverso perché per progettazione è in conflitto con l'ampia diversità e la grande eterogeneità delle società e delle culture dell'UE;
- poco pratico perché spingerebbe per un approccio unico per tutti e contraddice la flessibilità necessaria ai responsabili politici locali per soddisfare le specifiche esigenze socioeconomiche osservate all'interno dei loro territori.

DOMANDA: Cosa significa per te la valutazione delle politiche AE? Hai bisogno del modello standardizzato a cui puoi fare riferimento in caso di necessità?

La valutazione nel settore AE è ancora un modello patchwork: a volte i finanziamenti vengono forniti con requisiti di valutazione rigorosi, altre volte le agenzie governative non hanno né l'interesse né la manodopera per condurre attività. Laddove avviene la valutazione, spesso **si concentra** ancora sui **risultati** anziché sui processi di creazione nei programmi politici di impatto ambientale. La raccolta di informazioni come il numero di partecipanti e le ore di formazione è facile da raccogliere, ma non ha alcuna incidenza sulla qualità dei programmi. I bassi numeri di partecipazione non indicano uno scarso interesse o necessità di formazione, ma possono avere una miriade di ragioni diverse. Per arrivare a questi motivi, l'attenzione della valutazione deve spostarsi e quanto prima gli esperti "sul campo" possono essere coinvolti nella fase iniziale, quanto più i programmi saranno reattivi alle esigenze effettive.

- Nel ciclo politico, la fase di “valutazione” è raramente riconosciuta, affrontata e apprezzata. L’azione politica è più interessata alla fase di input, alla fase di sviluppo e ai risultati piuttosto che alla valutazione
- Una nuova valutazione nelle politiche di valutazione ambientale è più **incentrata** sugli aspetti di bilancio (cioè allocazioni, livelli di spesa, efficienza di bilancio) **piuttosto che** sull’**“impatto”** sugli utenti

Gli Stati membri sono fortemente incoraggiati a essere “creativi” nella formulazione delle loro politiche, il che significa che i responsabili politici nazionali dovrebbero adattare e perfezionare le loro politiche sulla base delle esigenze e delle carenze di competenze che sono particolarmente rilevanti nei loro territori. Per quanto riguarda la questione del controllo della qualità nell'apprendimento degli adulti, sembra che la preponderanza percepita di programmi di scarsa qualità e la mancanza di conoscenza dei risultati dei programmi possano tradursi in bassi investimenti e partecipazione. Ciò illustra la necessità di garantire la qualità e la valutazione e la valutazione dei programmi come componenti integranti dei sistemi di apprendimento degli adulti. (OCSE, 2005)

Le prove raccolte dai partner sembrano confermare che, in assenza di linee guida politiche chiare, parametri e riferimenti associati al DEI, i gestori dei programmi sono lasciati in un'area ridotta che non fornisce incentivi per essere ulteriormente sostenuti e supportati. Il rafforzamento a livello pratico delle pratiche di valutazione strutturata è strumentale per informare meglio il processo di formulazione delle politiche su quali aree / esigenze di formazione dovrebbero essere affrontate dai servizi di AE e LLL.

Il quadro politico AE dovrebbe facilitare per i fornitori di AE:

1. Eliminazione di tutti gli ostacoli ai servizi di formazione e alle opportunità di sviluppo delle capacità
2. Sperimentazione e creazione di nuovi curricula formativi / metodologie di formazione che siano allo stesso tempo flessibili, incentrati sul discente e stimolanti e coinvolgenti per il personale di formazione
3. Fornitura di abilità / competenze / conoscenze altamente qualificate che siano coerenti con la domanda del mercato e le aspettative del mercato del lavoro / dei datori di lavoro
4. Co-sviluppo e co-creazione di percorsi curriculari transdisciplinari che vedono la partecipazione della società civile, degli istituti di istruzione superiore e dei rappresentanti del settore privato
5. Promozione di formule ibride di formazione, che coincidono tra le ore d'aula e l'apprendimento basato sul lavoro
6. Mantenimento del ruolo di attori chiave nella promozione della solidarietà e dell'inclusione

DOMANDA:

Cos'altro può essere reso più facile con l'aiuto di un tale quadro?

Tra le righe, resta inteso anche che i gruppi di interesse e le parti interessate proposte per la valorizzazione a livello nazionale delle opportunità di valutazione ambientale dovrebbero anche essere responsabili della promozione e dell'integrazione delle opportunità di finanziamento per l'istruzione e la formazione, in particolare per quelle di origine dell'UE, come il programma Erasmus+, il corpo europeo di solidarietà, INTERREG, ecc. Alcune delle sezioni e delle azioni, o come in alcuni casi l'intero programma, sono specificamente mirate a migliorare i quadri politici esistenti, le opportunità di istruzione e formazione per tutti, lo sviluppo sociale e l'occupabilità. La partecipazione delle autorità pubbliche locali alle esperienze internazionali di sviluppo delle capacità promosse e (co)finanziate dalle istituzioni dell'UE aiuterebbe i responsabili politici delle regioni isolate dell'UE a fare rete con un'intera coorte di persone (pari, consulenti, esperti, ecc.) e li aiuterebbe a valutare / sperimentare la convalida di buone pratiche, casi studio, lezioni apprese.

Le questioni politiche sopra menzionate di frammentazione, sviluppo della misurazione dell'impatto qualitativo - indicatori di prestazione e metodi di valutazione appropriati, approccio comunitario della pratica, percorso del percettore, voce degli studenti dovrebbero stimolare un ulteriore interesse sull'argomento, essendo allo stesso tempo percepiti in modo pertinente e vantaggioso dalle parti interessate e dai gruppi di interesse intervistati e consultati durante tutto il processo. CREATE2Evaluate ha dimostrato che esiste effettivamente una lacuna che le parti interessate desiderano vedere colmata e opportunità non sfruttate per una maggiore efficienza, efficacia e reattività del processo decisionale locale alle sfide sociali locali.

17

BIBLIOGRAFIA:

Piano strategico AONTAS 2019 – 2022: una visione per l'uguaglianza educativa, disponibile all'indirizzo:

<https://www.aontas.com/assets/resources/Strat%20Plan/AONTAS%20STRAT%20PLAN-FINAL.pdf>

David Mallows, apprendimento degli adulti, percorsi di miglioramento delle competenze e lo studente adulto. 2018,

pp. 13-14 Disponibile all'indirizzo:

https://discovery.ucl.ac.uk/id/eprint/10108080/7/Mallows_AONTAS-Adult-Learner-Journal-2018_article.pdf

Commissione europea, direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione, Un'analisi approfondita delle politiche di apprendimento degli adulti e della loro efficacia in Europa, Ufficio delle pubblicazioni, 2015, <https://data.europa.eu/doi/10.2767/076649>

Commissione europea, Verso politiche più efficaci in materia di apprendimento degli adulti — Aiutare gli adulti a sviluppare le conoscenze e le competenze di cui hanno bisogno, Ufficio delle pubblicazioni, 2016, https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/towards_more_effective_adult_learning_policies.pdf

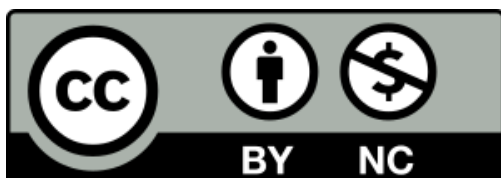
Eurostat, Statistiche sull'apprendimento degli adulti, 2022, disponibile all'indirizzo: https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Adult_learning_statistics

Irlanda An tSeirbhis Oideachais Leanunaigh agus Scileanna 2020, Future FET: transforming learning: the national further education and training (FET) strategy, SOLAS, [Dublino], visto 19 ott 2022, https://www.solas.ie/f/70398/x/64d0718c9e/solas_fet_strategy_web.pdf

Irlanda. Department of Education and Science, "Learning for Life: White Paper on Adult Education", [altro], Stationery Office, Dublino, 2000-07

OCSE, Monitoring learning outcomes of adult learning programmes, 2019, disponibile all'indirizzo: <https://epale.ec.europa.eu/sites/default/files/oeso-rapport-2019-monitoring-learning-outcomes-of-adult-learning-programmes.pdf>

OCSE, Rapporto annuale OCSE 2005, OECD Publishing, Parigi, <https://doi.org/10.1787/annrep-2005-en>



Quest'opera è distribuita con Licenza **Attribuzione-Non Creativa commerciale 2.0 Generica (CC BY-NC 2.0) Internazionale**



www.create2evaluate.eu

19

Create2Evaluate Consorzio:

